

Call for Abstract
Sezione monografica n. 3/2022 della rivista
Autonomie Locali e Servizi Sociali.
Quadrimestrale di studi e ricerche sul welfare

I Servizi Sociali dall'emergenza alla pianificazione: le sfide per il welfare del futuro

di:

Elena Allegri (Università del Piemonte Orientale)
Teresa Consoli (Università di Catania) e
Alessandra Decataldo (Università di Milano Bicocca)

Il quadro generale

I servizi sociali sono attualmente oggetto di una potenziale e importante riorganizzazione in ragione dell'approvazione del Secondo Piano Nazionale dei Servizi Sociali 21/23, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della pressione inferta dalla pandemia sull'accesso ai servizi territoriali.

L'emergenza da COVID-19, manifestatasi all'interno di un sistema di welfare regionalizzato e profondamente frammentato, ha evidenziato i molti limiti dei servizi sociali, gli effetti di un decentramento politicamente a-cefalo e la difficoltà nell'interpretare e fronteggiare le profonde disuguaglianze che il nostro paese ha progressivamente manifestato nel corso dell'ultimo ventennio. L'emergenza ha però messo in luce anche nuove strategie e forme di resilienza di servizi e professioni, ha mostrato una inaspettata capacità di adattamento e di creatività delle professioni sociali e ha ancor più evidenziato l'importanza del lavoro di rete, dell'uso integrato di dati, tecnologie e piattaforme nonché l'emergere di nuove forme di prossimità territoriale.

L'attuale fase storica sollecita pertanto sia professionisti che studiosi a esercitare capacità (auto)critica nello svelare le molte retoriche sul nostro sistema di interventi e servizi e alimentare un percorso di riflessione per leggere i cambiamenti in atto su obiettivi e strumenti del welfare ed efficacemente ri-programmare i servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali territoriali.

L'approvazione del Secondo Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali insieme al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituiscono, quindi, un banco di prova per le conoscenze e le pratiche sul welfare elaborate in questo ultimo ventennio e offrono uno scenario di finanziamento e di strutturazione del welfare che, se non intercetta le dinamiche decisionali territoriali e nazionali già strutturate, rischia di lasciare in ombra gli obiettivi di contrasto agli squilibri e alle disuguaglianze sociali. Resta quindi aperta la questione di monitorare, innanzitutto, quali apprendimenti verranno acquisiti e in che modo nelle politiche e nei progetti attualmente elaborati da politici e tecnici e nei saperi e nelle azioni dei professionisti.

Obiettivo della Call:

Questa sezione monografica intende avviare una riflessione sulle ri-organizzazioni in atto nel sistema dei servizi sociali mettendo a fuoco le soluzioni adottate per far fronte all'emergenza sanitaria e i cambiamenti che si prospettano per il prossimo futuro.

Obiettivo della call è analizzare il modo in cui i territori del welfare stanno attivando processi di programmazione dei servizi e ricostruire le dinamiche di *multilevel governance* che stanno prendendo forma in questa particolare fase storica. Le domande di fondo che costituiscono l'ordito della call riguardano, per un verso, la possibilità di interrogarci sulla declinazione nazionale degli interventi, sulle modalità attraverso cui si configura la programmazione integrata degli interventi e la consistenza che assumono i Livelli Essenziali delle Prestazioni in Ambito Sociale sul territorio nazionale. Per altro verso, però, vogliamo riflettere sulla spinta innovativa del periodo inedito che stiamo vivendo, provando a definire, anche in prospettiva comparata e guardando alle esperienze di altri paesi, le nuove parole del welfare, le forme e l'impatto che possiamo registrare sui territori attraverso l'erogazione di vecchi e nuovi servizi e il ruolo che può giocare e gioca effettivamente il servizio sociale.

Vengono quindi sollecitati contributi che provengano sia dal dibattito accademico sia direttamente dalla pratica professionale (o da entrambe in maniera congiunta) che, anche sulla scorta di ricerche e riflessioni empiriche, vogliono mettere a fuoco:

- i cambiamenti in atto nei contenuti del lavoro sociale, nell'organizzazione dei servizi e nelle professioni coinvolte (pratiche professionali, profili e contenuti formativi) e l'analisi delle soluzioni adottate nei contesti territoriali dove sono più marcate le fragilità (dalle periferie urbane ai contesti meno popolati);
- l'integrazione in atto tra ente pubblico e privato sociale e le forme di alleanza tra amministrazioni e civismo attivo;
- le forme che la implementazione dei LEPS sta assumendo nei territori;
- l'analisi di modelli di programmazione sociale attualmente utilizzati e che stanno profilando i servizi sociali del prossimo futuro.

I tempi della Call:

Le **proposte**, presentate nella forma di abstract di min. 3000 max. 5000 battute, dovranno essere presentate entro il **6 Marzo 2022** ai seguenti indirizzi: autonomielocalieservizisociali@gmail.com; teresa.consoli@unict.it.

Entro il **23 Marzo 2022** sarà comunicato agli autori l'accettazione o meno della proposta.

Gli articoli completi e redatti secondo le norme redazionali della rivista dovranno essere inviati entro il **19 Giugno 2022**.